

“Ilustrado” è un potente affresco storico che non esclude il giallo e false citazioni
Miguel è come la vita, è tutto

Arriva dalle Filippine il romanzo rivelazione della stagione

Salutare lettura. Non foss'altro per confermarci, nel mondo globalizzato, che conviene mettere il naso fuori dalle nostre rassicuranti certezze letterarie per scoprire - è questo il caso - che da un Paese impreveduto quale le Filippine ci arriva un grande, grandissimo romanzo. Qualcuno azzarda: questo andrà a vincere il Nobel, tra qualche anno, se continua così. Chissà. E comunque, oggi, il punto è un altro. E' questo romanzo storico che non esclude il giallo e finte citazioni, frammenti dai blog e stralci da libri mai scritti. “E' come la vita, è tutto”, ama ripetere lo scrittore filippino Miguel Syjuco, 35 anni.

150 anni di storia delle Filippine vengono raccontati attraverso una saga familiare che coinvolge quattro generazioni, prima sotto il controllo degli spagnoli, poi degli americani e infine degli stessi filippini. Emblematico il titolo *Ilustrado*. “E' una parola filippina - spiega lo scrittore - che viene dallo spagnolo e vuol dire illuminato. Si riferisce a quella generazione di giovani uomini che lasciarono le Filippine per andare a studiare in Europa e poi tornarono nel loro

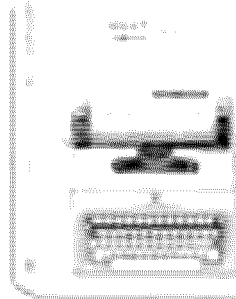
paese d'origine, dove alla fine dell'800 furono i protagonisti della rivoluzione filippina. In parte il romanzo è storico, ma spero che possa esprimere un potenziale per i filippini espatriati in questi anni”.

Come lo stesso Syjuco, che nel 2002 ha lasciato la sua benestante famiglia di politici, quella stessa elite che prende di mira nel romanzo, e dopo aver vissuto quattro anni a New York e tre anni in Australia, ora risiede a Montreal, in Canada. “Ho cercato di usare la satira e la parodia - sottolinea - per raccontare le verità più difficili e questo fa parte della tradizione letteraria filippina che però non è molto conosciuta perché è rimasta legata al realismo sociale per tanto tempo e sono pochi gli autori che si sono spostati all'estero per essere pubblicati. Inoltre, anche il mondo editoriale ha le sue mode e le Filippine non sono molto in voga, vivono in un limbo culturale”.

Inserito fra i 100 migliori libri del 2010 dal *New York Times*, in uscita in 14 paesi, *Ilustrado* ha avuto una grande accoglienza anche nelle Filippine.

Il romanzo si apre con il ritrovamento del cadavere di una controversa star del mondo letterario filippino. Insieme allo scrittore è scomparso anche il manoscritto del suo ultimo libro in cui vengono svelati i crimini di chi detiene il potere nelle Filippine. Sulla vicenda indaga uno studente e amico della vittima. Ne risulta un gioco di specchi a ritroso nella storia, dove nulla è quel che sembra. Syjuco, che fra gli autori italiani ap-

prezza molto Italo Calvino, Claudio Magris e Paolo Giordano, sta lavorando a un nuovo romanzo “sulla corruzione, il potere, la celebrità e anche il sesso, ambientato in un paese del terzo mondo”.



Miguel Syjuco **Ilustrado**
Fazi, 469 pagg., 19,50 euro

